



Europ@News è la Newsletter mensile curata dal Centro Europe Direct Majella in collaborazione con l'Associazione LINAIE, suddivisa in sezioni tematiche affinché gli utenti possano accedere più agevolmente agli argomenti di proprio interesse.

LE SEZIONI IDENTIFICATE SONO:



Attività e news dalla Commissione europea



Attività e news dal Centro



Politiche e news dall'UE



Attività e news per i giovani



Bandi

www.europedirectmajella.it – info@europedirectmajella.it



Sommario



Attività Commissione europea

- ★ New Deal per i consumatori: entrano in vigore nuove norme che migliorano la tutela dei consumatori **1**
- ★ La Commissione esorta gli Stati membri dell'UE a ratificare la Convenzione internazionale sull'eliminazione della violenza e delle molestie nel mondo del lavoro **3**
- ★ L'UE stanZIA 10 milioni di euro per la ricerca sul coronavirus **5**



Attività Centro EDIC Majella

- ★ Liceo Classico Ovidio **6**
- ★ Istituto Ovidio **7**



Politiche/News UE

- ★ La Presidente von der Leyen e il collegio dei commissari prestano giuramento a Lussemburgo **8**
- ★ Rijeka e Galway Capitali europee della cultura 2020 **9**
- ★ Brexit: a mezzanotte il Regno Unito lascerà l'UE **11**
- ★ Finanziare la transizione verde: il piano di investimenti del Green Deal europeo e il meccanismo per una transizione giusta **12**



News Giovani

- ★ L'UE stanZIA 11,4 milioni per i ricercatori di punta per portare le nuove scoperte sul mercato **16**
- ★ DiscoverEU: 20 000 giovani in più esploreranno l'Europa nel 2020 **17**
- ★ Erasmus+ e i suoi predecessori: un'esperienza che ha cambiato la vita a 10 milioni di giovani europei! **19**



Bandi

- ★ Sostegno ai settori culturali e creativi nei Paesi ACP **21**
- ★ COSME: sostegno a un'industria della moda più sostenibile e circolare **23**



Attività Commissione europea

New Deal per i consumatori: entrano in vigore nuove norme che migliorano la tutela dei consumatori



La Commissione si compiace dell'entrata in vigore, nel quadro del New Deal per i consumatori, di nuove norme dell'UE a tutela dei consumatori, che mirano a migliorare l'applicazione e ad ammodernare le norme vigenti, in linea con l'evoluzione digitale.

Věra Jourová, Vicepresidente responsabile per i Valori e la trasparenza, ha dichiarato: "Le nuove norme aumenteranno la protezione dei consumatori nel mondo digitale, come è giusto che sia. Inoltre, l'UE dice NO ai prodotti venduti come identici in altri Stati membri, quando invece non lo sono. Per proteggere i consumatori dai commercianti disonesti e dagli imbrogliatori on line è però necessario che le nuove norme siano applicate con rigore, invito dunque tutti gli Stati membri a garantirne l'applicazione tempestiva."

Didier Reynders, Commissario per la Giustizia, ha aggiunto: "Oggi lanciamo un avvertimento chiaro agli operatori commerciali: devono rispettare le regole e non aggirarle. Le imprese che violano su larga scala le norme UE a tutela dei consumatori rischiano un'ammenda pari ad almeno il 4% del proprio fatturato annuo. Si tratta di una sanzione sufficientemente dissuasiva ed efficace per evitare che

operatori commerciali disonesti possano ingannare. Accolgo con favore questa nuova legislazione, in quanto stabilisce norme autenticamente europee in materia di protezione dei consumatori."

Le nuove norme garantiranno, tra l'altro, una maggiore trasparenza dei mercati online; sarà specificato più chiaramente se i prodotti sono venduti da un commerciante o da un privato e le recensioni e le sponsorizzazioni false saranno vietate. Inoltre, i venditori non potranno più pubblicizzare riduzioni di prezzo false e i siti di confronto dei prezzi dovranno informare i consumatori in merito ai criteri di classificazione. Le nuove norme garantiranno anche il rispetto dei diritti dei consumatori assicurando un risarcimento alle vittime di pratiche commerciali sleali e imponendo sanzioni in caso di "situazioni di danno collettivo", che colpiscono consumatori in tutta l'UE.

Gli Stati membri hanno due anni di tempo per recepire la direttiva nella legislazione nazionale al fine di garantire che i consumatori dell'UE godano di misure di protezione più rigorose.

La Commissione esorta gli Stati membri dell'UE a ratificare la Convenzione internazionale sull'eliminazione della violenza e delle molestie nel mondo del lavoro



Oggi la Commissione ha adottato una proposta di decisione del Consiglio grazie alla quale gli Stati membri potranno progredire nel processo di ratifica a livello nazionale della Convenzione sull'eliminazione della violenza e delle molestie nel mondo del lavoro.

La Convenzione era stata adottata nel giugno 2019 per il centenario dell'Organizzazione internazionale del lavoro (OIL) e costituisce il primo strumento internazionale che introduce norme internazionali in materia di violenza e molestie legate al lavoro.

Nicolas Schmit, Commissario per il Lavoro e i diritti sociali, ha dichiarato: “la nuova Convenzione è uno strumento internazionale indispensabile per tutelare il diritto di tutti a un luogo di lavoro libero dalla violenza e dalle molestie. Una volta adottata, questa decisione sarà di ausilio agli Stati membri nel dare l'esempio quanto alla ratifica e all'attuazione della Convenzione”.

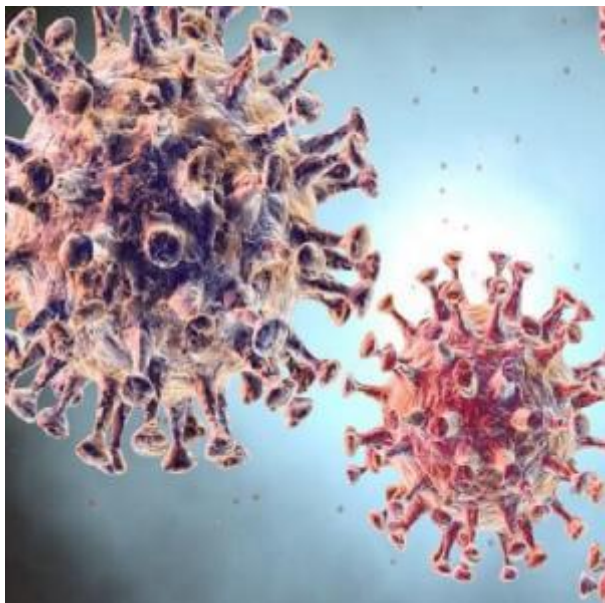
Helena Dalli, Commissaria per l'Uguaglianza, ha aggiunto: “la violenza nei confronti delle donne sul luogo di lavoro riguarda tutti noi. Certamente le vittime sono coloro che soffrono maggiormente, ma anche i loro colleghi e le loro equipe lavorative subiscono conseguenze. La Convenzione internazionale è la soluzione giuridica che fa in modo che uomini e donne non subiscano violenze e molestie sul lavoro. Mi appello agli Stati membri perché ratifichino questa Convenzione. Tutti noi dobbiamo fare la nostra parte al fine di ottenere un cambiamento reale per la parità di genere”.

La Convenzione riconosce che la violenza e le molestie sul lavoro possono rappresentare una violazione o un abuso dei diritti umani e una minaccia alle pari opportunità. Non essendo membro dell'Organizzazione, l'UE non può ratificare le Convenzioni OIL poiché solo gli Stati membri dell'Organizzazione possono farlo. Quando uno strumento dell'OIL rientra nell'ambito delle competenze dell'UE è necessaria una decisione del Consiglio che ne autorizzi la ratifica.

Secondo l'indagine sulla violenza contro le donne condotta dall'Agenzia dell'Unione europea per i diritti fondamentali, nell'UE una donna su due dichiara di aver subito una qualche forma di molestia sessuale almeno una volta dall'età di 15 anni.

Su tutti i casi di molestia sessuale, nel 32% dei casi segnalati il molestatore è collegato al luogo di lavoro della donna (spesso si tratta di un collega, di un capo o di un cliente).

L'UE stanZIA 10 milioni di euro per la ricerca sul coronavirus



Ieri la Commissione europea ha annunciato che stanzierà 10 milioni di euro da Orizzonte 2020, il suo programma di ricerca e innovazione, per sostenere la ricerca sul coronavirus. Ha presentato un invito di emergenza a manifestare interesse rivolto a progetti di ricerca finalizzati a migliorare la comprensione dell'epidemia di coronavirus, a contribuire a una gestione clinica più efficiente dei pazienti infetti e a migliorare la preparazione e la risposta alle emergenze di sanità pubblica.

Mariya Gabriel, Commissaria per l'Innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e i giovani, ha dichiarato: "Stiamo lavorando per attenuare le conseguenze di un'eventuale ulteriore diffusione del coronavirus nell'UE. Grazie ai finanziamenti per la ricerca di emergenza di Orizzonte 2020, conosceremo meglio la malattia. Sono orgogliosa del fatto che, alla luce dei progressi compiuti negli ultimi anni, i nostri centri di supercomputer sono pronti ad assistere i ricercatori nello sviluppo di nuove terapie e vaccini. Ciò ci consentirà di proteggere meglio le persone e di gestire in modo più efficace questa epidemia e eventuali epidemie future".

Stella Kyriakides, Commissaria per la Salute e la sicurezza alimentare, ha aggiunto: "Dobbiamo dare una risposta articolata al coronavirus, che coinvolga tutta la pubblica amministrazione, e la ricerca è un elemento imprescindibile. Dobbiamo conoscere il virus più a fondo per orientare meglio le nostre misure di prevenzione e garantire una migliore assistenza ai cittadini. È proprio questo l'obiettivo dei finanziamenti alla ricerca di emergenza di Orizzonte 2020 annunciati ieri".

Il finanziamento dovrebbe sostenere dai 2 ai 4 progetti di ricerca e i candidati hanno tempo fino al 12 febbraio per rispondere all'invito, dopodiché le convenzioni di sovvenzione dovrebbero essere firmate in tempi rapidi per poter iniziare la ricerca il più presto possibile. La Commissione intanto collabora con l'Organizzazione mondiale della sanità e gli altri soggetti internazionali per garantire una risposta efficace e coordinata alla diffusione del coronavirus.

www.europedirectmajella.it – info@europedirectmajella.it





Attività Centro EDIC Majella

Lo Europe Direct Majella con “L’Europa Nel Cuore” presso l’Istituto Ovidio di Sulmona

Nel primo mese del 2020, in data 23 gennaio, a partire dalle ore 10:20, il centro Europe Direct Majella presenta un nuovo incontro del programma “Con l’Europa nel Cuore”.

Gli incontri del ciclo “Con l’Europa nel Cuore”, promossi dallo staff del Centro Europe Direct Majella e diretti ai giovani degli Istituti superiori del territorio, trattano la diffusione di informazioni sulle politiche europee: partendo dalla storia dell’UE e delle sue Istituzioni, fino ad arrivare a diffondere tutte le opportunità di mobilità transnazionali, di scambio, partenariato, formazione e istruzione rivolte alle nuove generazioni. Obiettivo del Centro EDIC è quello di educare menti coscienti e meditanti, curiose e interessate al mondo in cui vivono e a temi di estrema attualità.

Nel concreto l’incontro riguarderà la presentazione del Centro e con essa le funzioni dell’Unione Europea e della Commissione, i diritti della cittadinanza e le opportunità offerte ai giovani quali studio, tirocinio e volontariato all’estero.

Infine, il Centro fornirà agli studenti l’occasione di interagire con lo staff per esporre i propri dubbi ed ampliare le proprie conoscenze.

EDIC Majella sostiene il liceo classico nel percorso di OPENCOESIONE

Secondo appuntamento per il Centro Europe Direct Majella e il programma “Con l’Europa nel Cuore”. Giovedì 30 gennaio alle ore 11.30 incontrerà gli studenti del liceo classico dell’Istituto Ovidio di Sulmona e avrà come ospite il signor Ruggeri Dimitri, responsabile commerciale dell’Abruzzo (Trenitalia S.p.A).

La giornata coinvolgerà gli studenti dell’Istituto Ovidio in attività di dialogo, comunicazione di informazioni sui vantaggi che l’Unione europea offre ai giovani per costruire un futuro.

In particolare la giornata tratterà il programma OpenCoesione. Un’iniziativa di open government sulle politiche di coesione in Italia, coordinata dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri istituito in seguito alla trasformazione del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (DPS) del Ministero dello sviluppo economico. Si rivolge a cittadini singoli e organizzati, amministratori, tecnici e imprenditori dell’innovazione, ricercatori e giornalisti perché tutti abbiano a disposizione dati e informazioni per valutare l’efficacia e la coerenza dell’impiego delle risorse delle politiche di coesione. Queste politiche intervengono sui territori per rispondere a esigenze specifiche dei diversi luoghi, in termini di infrastrutture o di servizi ma anche di capitale umano e sociale, per eguagliarne le opportunità di sviluppo.

Con OpenCoesione i giovani studenti possono scoprire quali progetti si finanziano, possono seguire il loro accrescimento e possono sollecitare i processi di programmazione e attuazione attraverso iniziative di partecipazione e riuso.

Inoltre, il Centro fornirà dati e informazioni sugli interventi finanziati dalle politiche di coesione in Italia, alimentate da risorse aggiuntive derivanti sia da Fondi europei, ai quali è associato un cofinanziamento nazionale, sia da Fondi Nazionali.

Il format prevederà momenti di dialogo e confronto in modo da concedere spazi di interazione tra lo staff dello Europe Direct e gli studenti coinvolti.



Politiche/News UE

La Presidente von der Leyen e il collegio dei commissari prestano giuramento a Lussemburgo



Questo pomeriggio la Presidente von der Leyen e i membri del collegio presteranno ufficialmente giuramento a Lussemburgo, dinanzi alla Corte di giustizia dell'Unione europea. Con questo giuramento solenne, i membri della Commissione si impegnano a rispettare i trattati e la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e a esercitare le loro responsabilità in piena indipendenza e nell'interesse generale dell'Unione.

La Presidente von der Leyen ha dichiarato: “Dobbiamo essere fieri dei nostri trattati e della nostra Carta e oggi giuriamo di rispettare e proteggere i nostri valori comuni, che fanno dell'Europa un luogo unico al mondo. Prestiamo giuramento dinanzi ai giudici, che rappresentano il diritto e lo Stato di diritto, i fondamenti della nostra Unione. Con questo giuramento ci impegniamo anche dinanzi ai cittadini europei a operare per un riavvicinamento sempre maggiore tra essi e le istituzioni europee e per la massima trasparenza”.

Il giuramento è previsto intorno alle 15.00 e sarà trasmesso in diretta su EbS.

Rijeka e Galway Capitali europee della cultura 2020



L'iniziativa Capitali europee della cultura, nata nel 1985, celebra nel 2020 i suoi 35 anni.

Dal 1° gennaio 2020 il titolo di Capitale europea della cultura sarà detenuto per un anno da Rijeka (Croazia) e Galway (Irlanda).

“Grazie al titolo di Capitale europea della cultura, Rijeka e Galway potranno sfruttare appieno le potenzialità offerte dalla cultura per arricchire la nostra esperienza di vita e avvicinare le nostre comunità”, ha affermato il Vicepresidente per la Promozione dello stile di vita europeo Margaritis Schinas. “Promuovere la cultura come elemento fondamentale del nostro stile di vita ha molti effetti positivi sulla società, favorendo l’inclusione sociale, l’integrazione e la crescita economica. Consente alle persone di vivere nuove esperienze, di acquisire competenze e di avere l’opportunità di partecipare alla vita sociale rendendo le nostre società più eque e inclusive. Auguro alle due città ogni successo in questa impresa.”

Salutando l’annuncio ufficiale, la Commissaria per l’Innovazione, la ricerca, la cultura, l’istruzione e i giovani Mariya Gabriel ha aggiunto: “L’iniziativa della Capitale europea della cultura fa incontrare le persone e mette in evidenza il ruolo che la cultura svolge nel promuovere i valori su cui si fonda l’Unione europea: diversità, rispetto, tolleranza e apertura. Per avere successo, una Capitale della cultura deve essere inclusiva e significativa per i suoi cittadini. E deve anche essere aperta al mondo, dimostrando la volontà dell’Unione europea di promuovere la cultura come forza propulsiva della pace e della comprensione reciproca a livello globale, e nel contempo apportando benefici socioeconomici

www.europedirectmajella.it – info@europedirectmajella.it



duraturi alla sua regione. Non vedo l'ora di poter visitare sia Rijeka che Galway e auguro loro ogni successo nel 2020.”

Le città che detengono il titolo di Capitale europea della cultura hanno la possibilità di migliorare la loro immagine, diventare più visibili, promuovere il turismo sostenibile e ripensare il loro sviluppo attraverso la cultura. Il titolo ha un impatto duraturo, non soltanto dal punto di vista culturale, ma anche in termini sociali ed economici.

Brexit: a mezzanotte il Regno Unito lascerà l'UE



Questa sera a mezzanotte il Regno Unito uscirà dall'Unione europea in seguito alla ratifica dell'accordo di recesso da parte del Parlamento europeo e del Consiglio. L'accordo di recesso prevede un periodo di transizione fino almeno al 31 dicembre di quest'anno, durante il quale il Regno Unito resterà membro del mercato unico e dell'unione doganale.

Questa mattina i Presidenti von der Leyen, Sassoli e Michel hanno rilasciato una dichiarazione comune alla stampa al Parlamentarium del Parlamento europeo, disponibile qui. La Presidente von der Leyen ha dichiarato: "Vogliamo istituire il miglior partenariato possibile con il Regno Unito. È evidente però che ci sarà sempre una differenza, perché far parte dell'Unione europea conta".

Il 3 febbraio la Commissione adotterà e presenterà al Consiglio progetti di direttive di negoziato per le trattative future sulle relazioni con il Regno Unito. Lunedì è prevista una conferenza stampa di Michel Barnier, capo negoziatore della Commissione europea, che sarà trasmessa in diretta su EbS e sarà seguita da una riunione tecnica.

Finanziare la transizione verde: il piano di investimenti del Green Deal europeo e il meccanismo per una transizione giusta



L'Unione europea si è impegnata a diventare il primo blocco di Paesi al mondo a impatto climatico zero entro il 2050, obiettivo che richiede notevoli investimenti sia pubblici (a livello dell'UE e degli Stati membri) che privati.

Il piano di investimenti del Green Deal europeo presentato oggi – il cosiddetto "piano di investimenti per un'Europa sostenibile" – farà leva sugli strumenti finanziari dell'UE, in particolare InvestEU, per mobilitare investimenti pubblici e fondi privati che si dovrebbero tradurre in almeno 1 000 miliardi di € di investimenti.

Sebbene tutti gli Stati membri, le regioni e i settori debbano contribuire alla transizione, la portata della sfida non è la stessa per tutti: alcune regioni saranno particolarmente colpite e subiranno una profonda trasformazione socioeconomica. Il meccanismo per una transizione giusta fornirà loro sostegno pratico e finanziario su misura al fine di aiutare i lavoratori e generare gli investimenti locali necessari.

La Presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha dichiarato: "Al centro del Green Deal europeo, che racchiude la nostra visione per un'Europa climaticamente neutra entro il 2050, ci sono le persone. La trasformazione che ci si prospetta è senza precedenti e avrà successo solo se è giusta e va a beneficio di tutti. Sosterremo le popolazioni e le regioni chiamate a compiere gli sforzi maggiori affinché nessuno sia lasciato indietro. Il Green Deal comporta un ingente fabbisogno di investimenti, che trasformeremo in opportunità di investimento. Il piano presentato oggi, finalizzato a mobilitare almeno 1 000 miliardi di €, indicherà la rotta da seguire e provocherà un'ondata di investimenti verdi."

Frans Timmermans, Vicepresidente esecutivo per il Green Deal europeo, ha affermato: "L'indispensabile transizione verso la neutralità climatica migliorerà il benessere delle persone e aumenterà la competitività europea, ma sarà più impegnativa per i cittadini, i settori e le regioni che dipendono in maggior misura dai combustibili fossili. Il meccanismo per una transizione giusta aiuterà chi ne ha più bisogno, rendendo più attraenti gli investimenti e proponendo un pacchetto di sostegno pratico e finanziario del valore di almeno 100 miliardi di €. È così che ci impegniamo a perseguire la solidarietà e l'equità."

Valdis Dombrovskis, Vicepresidente esecutivo per Un'economia al servizio delle persone, ha aggiunto: "Affinché l'Europa possa diventare un'economia climaticamente neutra servono impegno politico e investimenti ingenti. Il Green Deal testimonia la nostra determinazione nell'affrontare i cambiamenti climatici, a cui ora diamo seguito con un piano di finanziamento. Intendiamo innanzitutto fare leva sul bilancio dell'UE per mobilitare fondi privati a favore dei progetti verdi in tutta Europa e sostenere le regioni e le popolazioni maggiormente colpite dalla transizione. In secondo luogo introdurremo i giusti incentivi normativi per consentire la diffusione degli investimenti verdi. Da ultimo, ma non per importanza, aiuteremo le autorità pubbliche e gli attori del mercato a individuare e sviluppare questi progetti. L'Unione europea non è stata costruita in un giorno e lo stesso vale per un'Europa verde. Mettere la sostenibilità al centro dei nostri investimenti impone un cambio di mentalità: quello di oggi è un passo importante in tal senso."

Il piano di investimenti del Green Deal europeo

Il piano di investimenti del Green Deal europeo mobiliterà i fondi dell'UE e creerà un contesto in grado di agevolare e stimolare gli investimenti pubblici e privati necessari ai fini della transizione verso un'economia climaticamente neutra, verde, competitiva e inclusiva. Il piano, che integra altre iniziative annunciate nel quadro del Green Deal, si articola in tre dimensioni:

finanziamento: mobilitare almeno 1 000 miliardi di € di investimenti sostenibili nei prossimi dieci anni. Il bilancio dell'UE destinerà all'azione per il clima e l'ambiente una quota di spesa pubblica senza precedenti, attirando i fondi privati, e in questo contesto la Banca europea per gli investimenti svolgerà un ruolo di primo piano;

quadro favorevole agli investimenti: prevedere incentivi per sbloccare e riorientare gli investimenti pubblici e privati. L'UE fornirà strumenti utili agli investitori, facendo della finanza sostenibile un pilastro del sistema finanziario. Agevolerà inoltre gli investimenti sostenibili da parte delle autorità pubbliche incoraggiando pratiche di bilancio e appalti verdi e mettendo a punto soluzioni volte a

www.europedirectmajella.it – info@europedirectmajella.it



semplificare le procedure di approvazione degli aiuti di Stato nelle regioni interessate dalla transizione giusta;

sostegno pratico: la Commissione fornirà sostegno alle autorità pubbliche e ai promotori in fase di pianificazione, elaborazione e attuazione dei progetti sostenibili.

Il meccanismo per una transizione giusta

Il meccanismo per una transizione giusta è uno strumento chiave per garantire che la transizione verso un'economia climaticamente neutra avvenga in modo equo e non lasci indietro nessuno. Fermo restando che il piano di investimenti del Green Deal europeo si prefigge di soddisfare le esigenze di finanziamento di tutte le regioni, il meccanismo fornirà un sostegno mirato a quelle più colpite nell'intento di mobilitare almeno 100 miliardi di € nel periodo 2021-2027, attenuando così l'impatto socioeconomico della transizione. Contribuirà a generare gli investimenti di cui necessitano i lavoratori e le comunità che dipendono dalla catena del valore dei combustibili fossili. Il meccanismo si aggiunge al sostanzioso contributo fornito dal bilancio dell'Unione tramite tutti gli strumenti direttamente pertinenti alla transizione.

Il meccanismo per una transizione giusta conterà di tre fonti principali di finanziamento:

1) il Fondo per una transizione giusta, per il quale saranno stanziati 7,5 miliardi di € di nuovi fondi UE, che si sommano alla proposta della Commissione per il prossimo bilancio a lungo termine. Per poterne beneficiare gli Stati membri dovranno individuare i territori ammissibili mediante appositi piani territoriali per una transizione giusta, di concerto con la Commissione. Dovranno inoltre impegnarsi a integrare ogni euro versato dal Fondo con contributi dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dal Fondo sociale europeo Plus, nonché con risorse nazionali supplementari. Ciò dovrebbe tradursi in finanziamenti totali dell'ordine di 30-50 miliardi di €, che mobileranno a loro volta ulteriori investimenti. Il Fondo per una transizione giusta concederà principalmente sovvenzioni alle regioni: sosterrà i lavoratori, aiutandoli ad esempio ad acquisire abilità e competenze spendibili sul mercato del lavoro del futuro, e appoggerà le PMI, le start-up e gli incubatori impegnati a creare nuove opportunità economiche in queste regioni. Sosterrà anche gli investimenti a favore della transizione all'energia pulita, tra cui quelli nell'efficienza energetica;

2) un sistema specifico per una transizione giusta nell'ambito di InvestEU, che punta a mobilitare fino a 45 miliardi di € di investimenti. Lo scopo è attrarre investimenti privati a beneficio delle regioni interessate, ad esempio nei settori dell'energia sostenibile e dei trasporti, e aiutare le economie locali a individuare nuove fonti di crescita;

www.europedirectmajella.it – info@europedirectmajella.it



3) uno strumento di prestito per il settore pubblico in collaborazione con la Banca europea per gli investimenti, sostenuto dal bilancio dell'UE, che dovrebbe mobilitare investimenti compresi tra 25 e 30 miliardi di €. Servirà ad accordare prestiti al settore pubblico, destinati ad esempio agli investimenti nelle reti di teleriscaldamento e alla ristrutturazione edilizia. La Commissione presenterà la relativa proposta legislativa a marzo 2020.

Il meccanismo per una transizione giusta, tuttavia, non è circoscritto ai finanziamenti. Tramite la piattaforma per una transizione giusta la Commissione offrirà assistenza tecnica agli Stati membri e agli investitori e garantirà il coinvolgimento delle comunità interessate, delle autorità locali, dei partner sociali e delle organizzazioni non governative. Il meccanismo per una transizione giusta potrà contare su un solido quadro di governance basato su piani territoriali specifici.

Contesto

L'11 dicembre 2019, mossa dall'ambizione di rendere l'UE il primo blocco di Paesi al mondo a impatto climatico zero entro il 2050, la Commissione ha presentato il Green Deal europeo. La transizione verso un'economia sostenibile comporta sforzi notevoli sul fronte degli investimenti in tutti i settori: per raggiungere gli attuali obiettivi 2030 in materia di clima ed energia saranno necessari investimenti aggiuntivi pari a 260 miliardi di € l'anno fino al 2030.

Il successo del piano di investimenti del Green Deal europeo dipenderà dall'impegno di tutti gli attori coinvolti. È essenziale che gli Stati membri e il Parlamento europeo mantengano l'alto livello di ambizione della proposta della Commissione durante i negoziati sul prossimo quadro finanziario. Altrettanto importante sarà la rapida adozione della proposta di regolamento sul Fondo per una transizione giusta.

La Commissione seguirà da vicino e valuterà i progressi compiuti in questo percorso. In quest'ottica organizzerà un summit annuale sugli investimenti sostenibili rivolto a tutti i portatori di interessi pertinenti e continuerà ad adoperarsi per promuovere e finanziare la transizione. La Commissione invita gli investitori a trarre il massimo vantaggio dal contesto normativo favorevole e dalla crescente domanda di investimenti sostenibili. Esorta inoltre le autorità ad assumere un ruolo attivo nell'individuare e sostenere questi investimenti.



NEWS GIOVANI

L'UE stanZIA 11,4 milioni per i ricercatori di punta per portare le nuove scoperte sul mercato



Oggi la Commissione europea ha annunciato che 76 ricercatori di punta riceveranno sovvenzioni per verifiche teoriche del Consiglio europeo della ricerca (CER) per un valore di 11,4 milioni di euro.

Il finanziamento integrativo del valore di 150,000 euro ciascuno è concesso ai borsisti del CER per esplorare opportunità commerciali, preparare le domande di brevetto o verificare la fattibilità pratica delle loro conclusioni scientifiche.

Mariya Gabriel, Commissaria per l'Innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e i giovani, ha dichiarato: "L'UE aiuta i ricercatori a battere nuove strade e a superare i limiti della conoscenza. Questi nuovi progetti del CER traducono le nuove scoperte in soluzioni pratiche e dimostrano che finanziare la ricerca di frontiera è essenziale per gettare le basi per un'economia e una società innovative."

Le nuove sovvenzioni, che rientrano nel programma di ricerca e innovazione dell'UE Orizzonte 2020, contribuiranno a rendere più sicura e meno costosa la cura dei pazienti con malattie autoimmuni, come l'artrite, e a sviluppare un metodo per misurare se i bambini autistici stanno ottenendo i benefici previsti dai programmi di istruzione e porteranno molte altre innovazioni. Questa iniezione finale di 11,4 milioni di euro porta a 200 il numero totale di progetti finanziati nel 2019 e completa la terza e ultima tornata del concorso per sovvenzioni per verifiche teoriche 2019 del CER, per una dotazione complessiva di 30 milioni di euro.

www.europedirectmajella.it – info@europedirectmajella.it



DiscoverEU: 20 000 giovani in più esploreranno l'Europa nel 2020



Dal lancio di DiscoverEU ad oggi, circa 50000 giovani hanno già avuto l'opportunità di viaggiare in tutta Europa.

Circa 20 000 diciottenni otterranno un pass DiscoverEU nell'ambito dell'omonima iniziativa che nell'ultima tornata, la quarta, ha registrato circa 75 000 candidature provenienti da tutta Europa.

I giovani europei selezionati in base a determinati criteri di aggiudicazione e a quote specifiche attribuite ai singoli Stati membri potranno viaggiare al massimo per 30 giorni nel periodo compreso tra il 1° aprile e il 31 ottobre 2020.

Il Vicepresidente Schinas, responsabile per il portafoglio "Promozione dello stile di vita europeo", ha dichiarato: "A partire dal mese di aprile, per 20 000 giovani una memorabile esperienza di viaggio, che li porterà a scoprire l'UE, diventerà realtà. Poterla condividere con gli amici e con persone provenienti da altri paesi la renderà piacevole e indimenticabile. Faranno inoltre parte di una rete informale e inclusiva più ampia nella quale esploreranno che cosa significa scoprire il nostro continente, la sua ricchezza, la sua diversità e solidarietà."

Mariya Gabriel, Commissaria responsabile per l'Innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e i giovani, ha dichiarato: "Viaggiare in Europa e incontrare giovani di altri paesi promuove la comprensione interculturale, migliora le competenze linguistiche e rafforza la fiducia in se stessi. Accanto alle attività di solidarietà e di volontariato, finanziate nell'ambito del corpo europeo di solidarietà, DiscoverEU costituisce un'occasione imperdibile di apprendimento informale."

I candidati selezionati saranno presto contattati e potranno iniziare ad organizzare i loro viaggi. Gli spostamenti avvengono di norma in treno; per garantire tuttavia un accesso inclusivo in tutto il continente è possibile avvalersi anche di mezzi di trasporto alternativi, come bus, traghetti o, eccezionalmente, aerei. Insieme al pass, i partecipanti riceveranno anche sostegno e orientamento, ad esempio sui viaggi sostenibili. I giovani sono invitati anche a diventare ambasciatori DiscoverEU e a riferire in merito alle loro esperienze; sono inoltre incoraggiati a contattare i compagni di viaggio tramite i social media e a condividere le loro storie.

Tutti i partecipanti sono invitati a prendere parte ai meetup di DiscoverEU(link is external), che durante l'estate si svolgeranno in varie località europee. I meetup vertono su argomenti come l'Europa verde sostenibile, la tematica di DiscoverEU per il 2020. Altre attività comprendono le opportunità di volontariato e lo sviluppo di un itinerario verde per i giovani viaggiatori.

Contesto

La Commissione ha lanciato DiscoverEU nel giugno 2018, a seguito di una proposta del Parlamento europeo. Le prime tre tornate di candidature hanno offerto a circa 50 000 giovani l'opportunità di viaggiare in tutta Europa. Per il 2020 il Parlamento europeo ha destinato 25 milioni di € a DiscoverEU. La prossima tornata di candidature e gli ulteriori aggiornamenti saranno annunciati dalla Commissione a tempo debito sul Portale europeo per i giovani.

Dato il grande interesse suscitato da DiscoverEU, la Commissione si adopera costantemente per migliorare l'iniziativa, basandosi sui riscontri forniti dai viaggiatori e dai principali portatori di interessi. Finora i partecipanti alle prime tornate descrivono DiscoverEU come un'esperienza di apprendimento valida e inclusiva, che apporta un contributo all'impegno civico, alla crescita personale e allo sviluppo di competenze. Viaggiare responsabilizza i giovani e li aiuta a sviluppare competenze chiave come le abilità linguistiche, la consapevolezza e la sensibilità interculturali. Anche la resilienza, le competenze organizzative e la capacità di risolvere i problemi rappresentano punti di forza. Inoltre due terzi dei partecipanti hanno dichiarato che, senza DiscoverEU, non sarebbero stati in grado di finanziare il loro viaggio. Alcuni di essi viaggiavano per la prima volta da soli, senza genitori o tutori.

Nel maggio 2018 la Commissione ha proposto di inglobare DiscoverEU, quale parte integrante, nel futuro programma Erasmus per il periodo 2021-2027. Fermo restando il consenso del Parlamento europeo e del Consiglio, ciò consentirebbe ad ulteriori centinaia di migliaia di diciottenni di beneficiare dell'iniziativa anche oltre detto periodo di sette anni.

Erasmus+ e i suoi predecessori: un'esperienza che ha cambiato la vita a 10 milioni di giovani europei!



Secondo la relazione annuale 2018 su Erasmus+ pubblicata in data odierna, negli ultimi 30 anni oltre 10 milioni di persone hanno preso parte a ciò che per molti si è rivelata essere un'esperienza che ha cambiato loro la vita.

Secondo la relazione annuale 2018 su Erasmus+ pubblicata in data odierna, negli ultimi 30 anni oltre 10 milioni di persone hanno preso parte a ciò che per molti si è rivelata essere un'esperienza che ha cambiato loro la vita.

Il Vicepresidente per la Promozione dello stile di vita europeo, Margaritis Schinas, ha dichiarato: "Partecipare ad attività nel campo dell'istruzione, della gioventù e dello sport all'estero offre alle persone in tutta Europa l'opportunità di impegnarsi, confrontarsi e apprendere. Erasmus+ è uno straordinario successo comune e dovremmo puntare ancora più in alto: più partecipanti, più mobilità, più diversità e più opportunità."

In occasione dell'apertura di un evento con le parti interessate svoltosi quest'oggi a Bruxelles e dedicato al nuovo programma Erasmus+, Mariya Gabriel, Commissaria responsabile per l'Innovazione, la ricerca, la cultura, l'istruzione e i giovani, ha dichiarato: "Per le nuove generazioni Erasmus+ è diventato l'esperienza che apre le porte dell'Europa e del mondo. Si tratta di una delle conquiste più tangibili dell'UE: unisce le persone in tutto il continente, crea un senso di appartenenza e solidarietà e migliora le qualifiche e le prospettive dei partecipanti."

Con un bilancio di 2,8 miliardi di € e un aumento dei finanziamenti del 10% rispetto all'esercizio precedente, il 2018 si è affermato come un altro anno record. Erasmus+ ha finanziato più di 23 500

www.europedirectmajella.it – info@europedirectmajella.it



progetti nel 2018 e, nel complesso, ha sostenuto la mobilità di oltre 850 000 studenti, apprendisti, insegnanti e animatori per i giovani. Quasi il 10% dei 470 000 studenti, tirocinanti e membri del personale dell'istruzione superiore che hanno ricevuto una sovvenzione nell'anno accademico 2017/2018 si sono spostati da e verso paesi partner in tutto il mondo.

Oltre agli studenti e al personale delle università, Erasmus+ ha sostenuto 40 000 insegnanti e membri del personale scolastico, 148 000 allievi dell'istruzione e formazione professionale, 8 400 operatori nel campo dell'istruzione degli adulti e 155 000 giovani e animatori per i giovani.

Il programma ha inoltre finanziato 199 progetti sportivi, 118 dei quali sono stati gestiti da società sportive di base. Erasmus+ ha sostenuto l'annuale Settimana europea dello sport, che ha registrato un successo senza precedenti con oltre 50 000 eventi in tutta Europa.

Sulla scorta delle sinergie con l'Anno europeo del patrimonio culturale 2018, molte delle azioni sostenute da Erasmus+ hanno riguardato l'importanza del patrimonio culturale europeo.

Dal 2018 Erasmus+ sostiene inoltre l'iniziativa volta a rendere lo spazio europeo dell'istruzione una realtà entro il 2025. L'iniziativa delle università europee aiuta gli istituti di istruzione superiore a formare nuove, forti alleanze.

Contesto

Erasmus+ e i suoi predecessori sono tra i programmi di maggior successo dell'UE. Dal 1987 offrono ai giovani la possibilità di acquisire nuove esperienze all'estero. L'attuale programma Erasmus+, che riguarda il periodo dal 2014 al 2020, ha una dotazione di bilancio di 14,7 miliardi di € e offrirà al 3,7% dei giovani dell'UE la possibilità di studiare, formarsi, acquisire esperienza professionale e fare volontariato all'estero. La portata geografica del programma si è estesa, passando da 11 paesi del 1987 a 34 nel 2020 (tutti i 28 Stati membri dell'UE più Islanda, Liechtenstein, Macedonia del Nord, Norvegia, Serbia e Turchia). Il programma è inoltre aperto ai paesi partner di tutto il mondo.

Nel maggio 2018 la Commissione ha presentato la sua proposta per un nuovo, ambizioso programma Erasmus, che punta a raddoppiare gli stanziamenti portandoli a 30 miliardi di € nel prossimo bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2021-2027. L'obiettivo è rendere il programma ancora più inclusivo e accessibile alle persone provenienti da diversi contesti sociali, oltre ad ampliarne la dimensione internazionale.



BANDI

Sostegno ai settori culturali e creativi nei Paesi ACP

Publicato il: 16 gennaio 2020 - Scadenza: 20 marzo 2020

FINALITÀ - L'Accordo di Partenariato tra il gruppo di paesi Africani, Caraibici e del Pacifico (African, Caribbean and Pacific Group of States - ACP) e l'Unione Europea (UE) firmato a Cotonou il 23 Giugno 2000 (Cotonou Agreement) identifica la cultura come parte integrante della strategia di cooperazione nel partenariato tra i paesi ACP e l'UE. Il '2014-2020 Strategy Paper and Indicative Programme' per la cooperazione all'interno dei paesi ACP, definisce un programma finalizzato ad aumentare le entrate delle industrie creative dei paesi ACP aumentando il riconoscimento per il loro lavoro, incoraggiando lo sfruttamento commerciale e aumentando la sua disponibilità sia a livello locale che internazionale.

L'obiettivo generale del presente bando è aumentare lo sviluppo sociale ed economico dei paesi ACP stimolando l'intero settore culturale e creativo.

Gli obiettivi specifici sono:

- Aumento del fatturato del settore creativo
- Creazione di posti di lavoro collegati al settore culturale
- Aumentare la disponibilità, il riconoscimento e l'impiego commerciale degli artisti e di loro lavoro

Al fine di raggiungere questi obiettivi, verranno supportati quattro filoni:

Creare/produrre beni e servizi di alta qualità, ad un prezzo competitivo e aumentare la quantità

Accesso al mercato regionale, nazionale ed internazionale, circolazione/promozione di beni e servizi dei paesi ACP

Alfabetizzazione visiva

Aumentare l'accesso ai finanziamenti attraverso meccanismi innovativi che permettono il co-finanziamento e mirano a ridurre la dipendenza degli operatori culturali dei paesi ACP da finanziamenti internazionali.

ENTITÀ DEL CONTRIBUTO - L'importo complessivamente stanziato è 26.000.000 Euro, così suddiviso:

Africa Occidentale: 6,200,000 Euro

Importo minimo e massimo: 6,200,000 Euro

Africa Orientale: 6,000,000 Euro

Importo minimo e massimo: 6,000,000 Euro

Africa Centrale: 4,200,000 Euro

Importo minimo e massimo: 4,200,000 Euro

Africa Meridionale: 3,800,000 Euro

Importo minimo e massimo: 3,800,000

Caraibi: 3,000,000 Euro

Importo minimo e massimo: 3,000,000 Euro

Pacifico: 3,000,000 Euro

Importo minimo e massimo: 3,000,000 Euro

Per ogni area geografica verrà quindi finanziato un solo progetto!

COSME: sostegno a un'industria della moda più sostenibile e circolare

Titolo

Accelerate and scale up innovation applications for a sustainable and circular fashion industry

Fonte

Commissione europea - Funding & Tender Portal COS-CIRCFASH-2019-3-02 GRO/SME/19/C/08 del 1/10/2019

Note

Nel quadro del programma COSME la Commissione ha stabilito di intervenire per rafforzare la competitività e migliorare le prestazioni ambientali dell'industria europea della moda, una delle industrie più inquinanti a livello globale, attraverso misure di capacity building e di sostegno alle piccole imprese che operano nel settore (PMI, designer e start-up) perché diventino più sostenibili e possano rendere il loro modello di business più circolare.

Concretamente il bando finanzierà 4 consorzi che dovranno predisporre regimi di sostegno transnazionali e intersettoriali finalizzati a creare capacità di crescita sostenibile per le piccole imprese nel settore della moda; per far questo selezioneranno delle idee imprenditoriali sostenibili presentate da partnership di soggetti di almeno 2 diversi Stati ammissibili a COSME, comprendenti almeno una piccola impresa del settore (PMI, designer e start-up), alle quali dovranno poi fornire supporto tecnico e un programma di tutoraggio ad hoc per l'implementazione delle idee imprenditoriali presentate, oltre a un supporto finanziario diretto in forma di somma forfetaria da utilizzare per sviluppare prove di fattibilità e prototipi di nuovi prodotti e servizi, sviluppare e testare nuovi modelli di business, sviluppare collaborazioni per testare materiali più sostenibili/riciclati, supportare la partecipazione a fiere o altri eventi di presentazione. I consorzi dovranno infine promuovere le idee imprenditoriali sostenibili di maggior successo prodotte dalle partnership transnazionali selezionate.

Ai fini del bando l'industria della moda comprende i settori tessile, abbigliamento, calzature, pellame e accessori.

Ogni consorzio finanzierà da 25 a 35 partnership. Il supporto finanziario per ogni partnership andrà da 10.000 a 15.000 euro in relazione all'idea imprenditoriale presentata.

Possono presentare candidatura per questo bando gli enti pubblici o privati, in tutto o in parte, in possesso di personalità giuridica quali ad esempio organizzazioni senza scopo di lucro (private o pubbliche), autorità pubbliche (nazionali, regionali, locali), università o istituti di istruzione,

www.europedirectmajella.it – info@europedirectmajella.it



organizzazioni internazionali, ONG, organizzazioni ombrello europee, organizzazioni di sostegno alle imprese, fornitori di soluzioni sostenibili, centri di riciclaggio, centri di ricerca, enti profit e fornitori di soluzioni finanziarie, riuniti in consorzi composti da almeno 4 membri, di almeno 3 diversi Stati partecipanti a COSME; almeno un membro del consorzio deve essere operativo in più di due Stati membri dell'UE.

Nella loro proposta progettuale i consorzi devono illustrare in modo dettagliato le procedure che attiveranno per la selezione le idee imprenditoriali sostenibili e per la valutazione delle candidature.

Sono Stati partecipanti a COSME, oltre agli Stati UE, anche i Paesi candidati (beneficiari di IPA II), l'Islanda, la Moldavia, l'Armenia e l'Ucraina (per aggiornamenti, verificare qui).

Il budget complessivo del bando ammonta a 3.500.000 euro, per un massimo di 875.000 euro per ogni consorzio. La sovvenzione potrà coprire fino al 75% dei costi ammissibili del consorzio, ad eccezione del supporto finanziario alle partnership che sarà rimborsato al 100%.

La durata del progetto deve essere compresa fra 24 e 36 mesi; il consorzio proponente nella proposta progettuale deve spiegare come il piano di sostegno attivato proseguirà al termine del finanziamento del bando.

Scadenza per la presentazione delle proposte da parte dei consorzi: 30/01/2020 (a seguito di rettifica).

Le proposte progettuali devono essere presentate in formato elettronico attraverso il portale Funding and tender (dove è disponibile anche la possibilità di cercare partner per una proposta progettuale).

Aree Geografiche

UE 28 - Austria, Belgio, Bulgaria, Cechia, Cipro, Croazia, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

Paesi specifici/Regioni specifiche - Come specificato nella scheda